



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 11 / 2013

N. <u>58</u> del Reg.	Oggetto: Società AMIU SpA- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art.6, comma 4, decreto legge 6/7/2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n.135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.
Data: <u>28 / 11 / 2013</u>	

L'anno OUEMILATREDICI, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 21,55
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Viene dato atto che è presente in aula la Dirigente la 3^a Ripartizione dott.ssa Grazia Marcucci.

Il Vice Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Società AMIU SpA – Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art.6, comma 4, decreto Legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del Bilancio per l'esercizio 2013."**e depositata agli atti del Consiglio unitamente agli allegati come nella stessa richiamati.

In tal senso, avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, il **Vice Presidente** cede la parola **all'Assessore D'Amore**, che illustra brevemente l'argomento, così come si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, dichiarata aperta la discussione, intervengono i Consiglieri **De Laurentis – Altamura – Santorsola**, così come il tutto riportato nei singoli e rispettivi interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entra il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni, per cui i presenti passano da 23 a 24.

Seguono gli interventi dei Consiglieri **Scagliarini – Di Pinto – Laurora Francesco e Musci**; ai quali replica **l'Assessore al ramo D'Amore**, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, interviene la **Dirigente alla 3^a Ripartizione dott.ssa Marcucci**, la quale dà lettura del testo della propria relazione relativamente alla proposta in esame, per "precisazioni" stante il parere sfavorevole reso dal Collegio dei Revisori sulla proposta in esame; dandosi atto che la dirigente infine deposita agli atti detta sua relazione.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Avantario e Gagliardi R., per cui i presenti passano da 24 a 22.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** pone in votazione per appello nominale, la proposta di deliberazione in esame ed agli atti:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Gagliardi R. - Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti - Avantario)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.4 (Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, propone e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di conferire al provvedimento testè approvato la immediata eseguibilità.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Gagliardi R. - Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti - Avantario)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.4 (Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Astenuti:	n.1 (Ferrante)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott. Michele D'Amore e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Finanze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n.21 del 13/5/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2012;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.138 del 24/6/2013 si è provveduto alla costituzione dell'unità organizzativa complessa intersettoriale per controlli interni, partecipate e fund raising, demandando al Dirigente della 3ª Ripartizione l'individuazione del personale e delle relative competenze da attribuire per il suo funzionamento;
- con Determinazione Dirigenziale 3ª Ripartizione n.49 del 9/7/2013 è stata approvata la microstruttura della stessa Ripartizione con la costituzione dell'unità organizzativa complessa di cui sopra;
- con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del giorno 11/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione di questo Comune per l'esercizio finanziario 2013, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015;

Visto il contratto di servizio, Rep.n.4039 del 9 maggio 2007, con cui alla Società partecipata AMIU S.p.A. sono stati affidati i seguenti servizi:

- a) Spazzamento, lavaggio, inaffiamento e disinfezione di strade e piazze e relativi marciapiedi;
- b) Raccolta, trasporto e smaltimento in discarica di rifiuti urbani non pericolosi ed assimilati;
- c) Lavaggio e disinfezione periodica dei contenitori per rifiuti urbani e frazioni risultanti da raccolte differenziate;
- d) Raccolta differenziata e/o separata, trasporto, recupero, riciclo di frazioni di rifiuti urbani e rifiuti assimilati, suppellettili scolastiche previa separazione del materiale ferroso dal legno;
- e) Trasporto e smaltimento rifiuti urbani pericolosi (pile scariche e farmaci scaduti);
- f) Raccolta e smaltimento rifiuti, nonché lavaggio e disinfezione, aree adibite a mercato giornaliero e settimanale ed altre aree pubbliche in occasione di manifestazioni pubbliche;
- g) Esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi nonché, in generale, degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- h) Pulizia aiuole ed aree a verde comprensiva delle aree di pertinenza delle scuole di competenza comunale;

- i) Raccolta rifiuti abbandonati su aree demaniali e pubbliche, nonché su aree di privati che possono essere oggetto di ordinanza comunale di bonifica e conferimento presso impianto autorizzato convenzionato con il Comune;
- j) Raccolta rifiuti dalle spiagge;
- k) Raccolte differenziate;
- l) Sperimentazione raccolta rifiuti porta a porta centro storico e zona portuale;
- m) Disinfezione, disinfezione e sanificazione del centro urbano e degli ambienti scolastici in conformità ai programmi e piani disposti dall'autorità sanitaria;
- n) Monitoraggio e analisi dei dati relativi all'inquinamento urbano nel territorio della Città di Trani;
- o) Disinfezione e pulizia caditoie della rete fognaria bianca;
- p) Pulizia ordinaria e straordinaria delle fontane comunali e manutenzione relativi impianti;
- q) Gestione verde pubblico;
- r) Pulizia uffici pubblici ad eccezione degli uffici giudiziari;
- s) Pulizia, custodia e manutenzione ordinaria dei bagni pubblici;
- t) Monitoraggio ambientale;
- u) Gestione servizio necroscopico e servizi cimiteriali

Richiamato l'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 luglio 2012, n.135, il quale prevede che gli enti locali allegghino al rendiconto dell'esercizio una nota informativa sui debiti e crediti reciproci con le società partecipate, asseverate dai rispettivi organi di revisione;

Atteso che la nota informativa allegata al rendiconto dell'esercizio 2012, e relativa alle partite a debito e a credito in essere con la società AMIU SpA, ha messo in evidenza discordanze riconducibili a fatture emesse, dalla società AMIU SpA al Comune di Trani, per prestazioni effettuate per le quali non risulta assunto alcun impegno di spesa, per la parte dei maggiori debiti di questo Comune e, per la parte dei maggiori crediti, per gestione affissioni e pubblicità, ristoro ambientale e minori utili di esercizi precedenti riconosciuti dall'AMIU, per un importo complessivo di € 1.359.970,22 così determinato:

- maggiori debiti dell'ente nei confronti della società, per € 1.128.575,44;
- maggiori crediti dell'ente nei confronti della società, per € 231.394,78;

Vista la nota registrata al prot.gen. di questo Comune al n.43571 del 18/11/2013, anticipata via email in data 15/10/2013, con cui AMIU Spa ha trasmesso l'estratto conto dei rapporti di debito e credito con il Comune di Trani, aggiornata al 15/10/2013;

Tenuto conto che l'articolo 6, comma 4, del citato decreto legge n.95/2012 impone agli enti locali di adottare, entro il termine dell'esercizio, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere in merito e garantire la riconciliazione di debiti e crediti in essere con la Partecipata AMIU SpA;

Vista la relazione tecnica, a firma del Dirigente della 4ª Ripartizione Ing. Claudio Laricchia, registrata al n.43153 di prot.gen. del 14/11/2013 (**Allegato A**);

Vista la relazione di riconciliazione (**Allegato B**) redatta dall'unità organizzativa complessa dalla quale, analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente nonché l'andamento della gestione corrente, si rileva la seguente situazione:

	Comune Trani residui passivi				AMIU SPA crediti	differenza
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO IV	totali		
Anno 2004	€ 0,00			€ 0,00	€ 181.086,46	-€ 181.086,46
Anno 2005	€ 10.496,06			€ 10.496,06	€ 166.421,44	-€ 155.925,38
Anno 2006	€ 147.333,28			€ 147.333,28	€ 119.484,75	€ 27.848,53
Anno 2007	€ 118.716,40			€ 118.716,40	€ 216.850,00	-€ 98.133,60
Anno 2008	€ 46.700,60			€ 46.700,60	€ 0,00	€ 46.700,60

Anno 2009	€ 67.321,15			€ 67.321,15	€ 208.584,64	-€ 141.263,49
Anno 2010	€ 54.529,11			€ 54.529,11	-€ 2.879,35	€ 57.408,46
Anno 2011	€ 81.160,81			€ 81.160,81	€ 147.766,35	-€ 66.605,54
Anno 2012	€ 118.671,98			€ 118.671,98	€ 377.484,26	-€ 258.812,28
TOT.	€ 644.929,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.929,39	€ 1.414.798,55	-€ 769.869,16

	Residui attivi Comune Trani	Debiti AMIU spa	Differenza
saldo positivo corrispettivo 2006	€ 0,00	€ 58.333,39	- € 58.333,39
gestione affissione e pubblicità	€ 0,00	€ 45.133,31	- € 45.133,31
ristoro ambientale	€ 1.662.181,55	€ 1.789.978,11	- € 127.796,56
Dividendi	€ 335.000,00	€ 335.131,52	- € 131,52
Tot.	€ 1.997.181,55	€ 2.228.576,33	- € 231.394,78

Richiamato il Verbale del 18/11/2013, registrato al prot.gen. di questo Comune al n.43649 del 19/11/2013, con il quale la Società AMIU SpA condivide la suddetta relazione di conciliazione (**Allegato C**);

Visto l'art.194 del D.Lgs. n.267/00, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che l'importo di €.769.869,16, come innanzi evidenziato, è da ritenersi debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi del richiamato art.194 del D.Lgs. n.267/2000;

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate, che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art.187, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.267/2000);
- mediante utilizzo, per l'anno in corso e per i due anni successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art.193, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000);
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Atteso che i maggiori debiti maturati nei confronti dell'AMIU SpA, che non trovano adeguata copertura finanziaria nel bilancio di questo Comune, rientrano nella fattispecie dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, lettera e), del TUEL n.267/2000 e suddivisi come segue:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€.769.869,16
TOTALE			€.769.869,16

Ravvisata la possibilità di finanziare debiti fuori bilancio, secondo le modalità di seguito riportate e analiticamente descritte nella suddetta relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2013
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato	€.769.869,16
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	
4	Assunzione di mutui	
TOTALE		€.769.869,16

Ritenuto, pertanto, di procedere al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio sopra indicati e ammontanti a complessivi €.769.869,16, acclarando che le risorse necessarie al loro finanziamento sono stanziare al codice 1.01.08.08/2223 del bilancio di previsione 2013;

Visto l'art.30, comma 15, della legge 27/12/2002, n.289;

Ritenuto di provvedere in merito, apportando le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2013:

ENTRATA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
3.04.0920/2364	Dividendi e altre poste attive dalla riconciliazione con AMIU	€.231.394,78
TOTALE		€.231.394,78

SPESA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
1.01.03.08/2086	Accantonamento dividendi derivanti dalla riconciliazione con le Società Partecipate	€.231.394,78
TOTALE		€.231.394,78

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.231.394,78	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.231.394,78
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€.231.394,78	€.231.394,78

Dato atto che vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.267/2000; dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 27/11/2013;

Visto il verbale espresso della 3^a Commissione Consiliare in data 25/11/2013;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espressi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n.267/2000, dal Dirigente la 3^a Ripartizione, Dott.ssa Grazia Marcucci, e dal Dirigente la 4^a Ripartizione, Dott.Ing. Claudio Laricchia, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente la 3^a Ripartizione, Dott.ssa Grazia Marcucci, così come prescritto dall'art.49 del suddetto T.U.E.L. n.267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto l'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito in legge n.135/2012;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Udita la relazione della Dirigente la 3^a Ripartizione dott.ssa Marcucci, depositata agli atti nel corso dei lavori;

Udito gli interventi dell'Assessore, della Dirigente e dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio

DELIBERA

1. **Approvare** quanto espresso in premessa, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. **Prendere atto** della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, così come esplicitato nella relazione redatta dall'unità organizzativa complessa dedicata, nonché della relazione tecnica redatta dal Dirigente della 4^a Ripartizione, allegate alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali unitamente alla nota di condivisione della Società AMIU SpA, ribadendo tra gli altri il seguente punto essenziale:
 - a. Esclusione delle partite relative a €.206.492,57 e ad €.500.000,00 per ulteriori verifiche e data l'esistenza di procedimenti in corso;

3. **Riconoscere**, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 e al fine di riconciliare le partite debitorie e creditorie in essere con la società AMIU SpA, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €.769.869,16 analiticamente descritti nelle tabelle presenti nel report di riconciliazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€.769.869,16
TOTALE			€.769.869,16

4. **Di dare atto** che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
5. **Provvedere** al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto sub 2), per l'importo complessivo di €.769.869,16 come di seguito indicato:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2013
1	Avanzo di amministrazione accertato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato	€.769.869,16
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili	
4	Assunzione di mutui	
TOTALE		€.769.869,16

Apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti sub 2) e sub 3), le seguenti variazioni al bilancio dell'esercizio 2013:

ENTRATA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013

3.04.0920/2364	Dividendi e altre poste attive dalla riconciliazione con AMIU	€.231.394,78
TOTALE		€.231.394,78

SPESA – VARIAZIONI IN AUMENTO		
Codice	Descrizione	Anno 2013
1.01.03.08/2086	Accantonamento dividendi derivanti dalla riconciliazione con le Società Partecipate	€.231.394,78
TOTALE		€.231.394,78

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€.231.394,78	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€.231.394,78
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€.231.394,78	€.231.394,78

6. **Dare atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt.162, comma 6, e 193 del D.Lgs. n.267/2000, come risulta dal prospetto (**Allegato D**);
7. **Dare atto**, altresì, che risultano rispettati i vincoli del patto di stabilità, come risulta dal prospetto (**Allegato E**);
8. **Dare atto**, infine, che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
9. **Trasmettere** il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n.289/2002;
10. **Trasmettere**, altresì, il presente provvedimento ai competenti Dirigenti per il seguito di competenza relativo alla definizione della situazione debiti/crediti riveniente dalla presente riconciliazione;
11. **Inviare**, per competenza, la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;
12. **Allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art.193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n.267/00;
13. **Dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, 4° comma del T.U. del 18 agosto 2000, n.267.

AP/FB/ad





Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA BT

IV RIPARTIZIONE

Settore ambiente

Prot. gen. n. 42153 14 NOV. 2013

Allegati n.

Al Dirigente di Ragioneria
dott.ssa Grazia Mareucci

S e d e

OGGETTO: SITUAZIONE CREDITI – DEBITI AMIU S.P.A. AL 15.10.2013.

In riferimento alla nota del 10.05.2013 n. 19867 del dirigente della III Ripartizione, e per quanto agli atti dell'ufficio, si relazione quanto segue:

ANNO 2007

La fattura n. 204 del 31.12.2007 di €. 240.000,00 è stata liquidata con atto n. 118 del 5.6.2008 per €. 215.200,00.

L'AMIU con nota di credito n. 2 dell'08.05.08 ha stornato dalla fattura n. 204/2007 la somma di €. 24.800,00 per espletamento parziale del servizio indicato in fattura.

ANNO 2009

La fattura n. 405 del 31.12.2009, di importo totale €. 555.927,70 a conguaglio dei servizi espletati dall'AMIU nell'anno 2009, è stata liquidata con atto n. 51 del 09.02.10 per €. 386.065,28, quale primo acconto.

Per il saldo della suddetta fattura vanno ancora liquidati:

- €. 67.268,44 per chiusura servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Detta somma è stata vincolata all'impegno n. 1943/701 nell'esercizio finanziario 2009;
- €. 97.362,00 per chiusura servizio di pulizia uffici, bagni e verde pubblico. Detta somma è stata vincolata agli impegni nn. 1058/52, 1061/724, 1062/793 nell'esercizio finanziario 2009;

ANNO 2010

Per quanto riguarda la fattura n.240/2010, di €. 206.492,57 per adeguamento ISTAT anni 2004-2005-2006- 2007, è tutt'ora in essere l'iter tecnico- amministrativo per verificare la congruità della richiesta.

Per quanto riguarda la fattura n. 306 del 31.12.2010 si precisa che l'AMIU, impropriamente, ha fatturato nel conguaglio sia le economie del Comune che la somma di €. 30.464,46 che competeva all'ATO BA/I.

L'ufficio con atto n. 66/2011 ha liquidato un primo acconto di €. 443.754,30 e con atto n. 427/2011 ha operato il saldo della fattura n. 306, recuperando l'importo di €. 30.464,46 che erroneamente era stato compreso nel primo acconto.

ANNO 2011

La fattura n.170 del 31.05.2012, quale saldo del corrispettivo 2011, è stata liquidata con atto n. 233 dell'08.06.2012.

La fattura n. 189 del 7.06.2012 di importo totale €. 121.625,59 per differenze tariffa (periodo 2008-2011) giusta delibera ATO n.9 del 16.05.2012 rappresenta un debito fuori bilancio comunicato al dirigente della Ragioneria con note n. 32716/2012 (allegato n.2) e n. 10286/2013 (allegato n.3).

La fattura n. 298 del 18.10.2012 quale primo acconto pulizia porto 2010-2011 è stata liquidata con

ANNO 2012

La fattura n. 68 per spazzamento e raccolta mese di gennaio è stata liquidata con atto n. 401 del 7.12.2012 per €. 330.000,00.

Per il servizio di smaltimento svolto nel primo bimestre 2012 l'AMIU emette due fatture (n.14 del 31.01.2012 di €. 142.828,69 e n. 67 del 29.02.2012 di €. 129.010,77) con tariffa €. 44,15 a tonnellata, che l'ufficio liquida con atto n. 98 del 20.03.2012 per un importo di €. 271.839,46.

La tariffa a partire da gennaio 2012 passa da €. 44,15 a €. 40,88, per cui l'AMIU storna con note di credito nn. 9 del 31.03.2012, di importo €. 142.828,69 e 19 del 31.03.2012, di importo €. 129.010,77, le due fatture nn. 14/2012 e 67/2012, che comunque erano già state liquidate con l'atto suddetto.

L'Amiu emette in seguito, per il servizio di smaltimento svolto nel primo bimestre 2012, due nuove fatture la n. 94 del 31.03.2012 e la n. 104 del 31.03.2012 per un importo complessivo di €. 257.870,58 a fronte della liquidazione di cui all'atto n. 98/2012 di €. 271.839,46 determinando di fatto un credito per il Comune di Trani di €.13.968,88 – relativo al bimestre gennaio e febbraio. In data 07.06.2012 l'Amiu ha emesso la nota di credito n. 617001 di €. 64.728,75 per maggiori somme fatturate nel periodo gennaio 2012 – aprile 2012, portando di fatto il credito con il Comune di Trani a complessivi €. 78.697,52.

La fattura n.149 del 30.04.2012 di €. 143.780,22 per smaltimento mese di aprile è stata liquidata con atto n. 265 del 27.07.2010.

La fattura n.222 del 30.06.2012 di €. 125.655,40 per smaltimento mese di maggio è stata liquidata con atto n. 265 del 27.07.2010.

La fattura n.224 del 30.06.2012 di importo €. 2.585,00 per pulizia fontane mese di giugno è stata liquidata con atto n. 266 del 27.06.2012.

Le fatture n.290 del 30.09.2012 per pulizia fontane mese di settembre è stata liquidata con atto n. 52 del 21.02.2013

La fattura n. 316 del 31.10.2012 per pulizia fontane mese di ottobre è stata liquidata con atto n. 52 del 21.02.2013

La fattura n. 365 del 31.12.2012 per saldo servizio pulizia fontane è stata liquidata con atto n. 47 del 21.02.2013.

La fattura n. 69 del 24.04.2013 di €. 153.680,07, per conguaglio anno 2012, è stata liquidata con atto n. 120 del 9.05.2013 per un importo di €. 74.982,05 recuperando la somma di €. 78.697,52 erogata in eccesso all'AMIU, a seguito di applicazione della vecchia tariffa nei pagamenti del primo quadrimestre 2012, della quale si è in precedenza relazionato.

La fattura n. 87 del 13.05.2013, per i servizi cimiteriali anno 2012 e porta a porta utenze commerciali di €. 313.748,7, non è stata liquidata in quanto agli atti dell'ufficio non esistono né richieste né somme impegnate per i servizi indicati nella fattura. All'uopo si allega copia della nota del Dirigente UTC n.24361/2013 .

ANNO 2013

Le fatture n. 13 del 31.01.2013 di €. 116.308,09 per smaltimento mese di gennaio, n. 34 del 28.02.2013 di €. 101.346,29 per smaltimento mese di febbraio e n. 56 del 31.03.2013 di €. 121.018,16 per smaltimento mese di marzo sono state liquidate con determina dirigenziale n. 265 del 6.11.2013.

Per la liquidazione per tutte le altre fatture si è in attesa del nuovo Contratto di servizio.

Distinti saluti.

Trani, 12.11.2013



IL DIRIGENTE
ing. Claudio Laricchia

Riconciliazione dei debiti e crediti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SPA al 31.12.2012, ex art. 6, comma 4, D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Con riferimento alla procedura di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito reciproci tra Comune di Trani e AMIU SPA al 31.12.2012, si è proceduto alla raccolta ed esame della documentazione a supporto delle partite contabili. È stato acquisito, con nota registrata al prot.gen. del Comune di Trani al n.43571 del 18.11.2013, il prospetto "Situazione crediti - debiti al 15.10.2013 del Comune di Trani" elaborato dagli uffici amministrativi di AMIU spa.

Sulla base di tale documento si è proceduto alla verifica della legittimità dei crediti vantati dalla società distinti per annualità:

ANNO 2007:

1) Credito per attività di rimozione rifiuti (lavori pubblici e bonifica siti) presso via Finanziari - fattura n. 132 del 31/08/2007 di € 1.650,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

2) Credito vantato per l'esecuzione del servizio di disinfezione e pulizia reti fognanti bianche e caditoie - fattura n. 204 del 31.12.2007 di € 240.000,00 al netto della nota di credito n. 2 del 8.05.2008 di € 24.800,00, residuo fattura € 215.200,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità della partita creditoria.

ANNO 2009:

1) Credito vantato per conguaglio corrispettivo dei servizi espletati nell'anno 2009 - fattura n. 405 del 31.12.2009 residuo fattura € 164.630,44. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

2) Credito vantato per il servizio di pulizia fontane (al netto di nota di credito a storno di fatture emesse) pari ad € 43.954,20. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità delle partite creditorie.

ANNO 2010:

1) il credito per attività di bonifica area immobile sito in Trani alla via Di Vittorio (ex asilo comunale) - fattura n. 193 del 18.08.2010 di € 4.356,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

2) il credito per pulizia straordinaria e bonifica immobile Palazzo Vischi - fattura n. 211 del 21.09.2010 di € 1.207,18. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

3) Credito per la richiesta dell'adeguamento Istat per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 sulla tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica - fattura n. 240 del 20.10.2010 di € 206.492,57. Si rileva che risulta in essere l'iter tecnico-amministrativo per la verifica della

congruità della richiesta, pertanto si procede all'accantonamento della somma ed alla sua esclusione dalla presente riconciliazione per poi procedere alla definizione in separata sede.

4) Credito per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento - fattura n. 306 del 31.12.2010 per congruaglio 2010, al netto di note di credito emesse, è di € 22.021,95 (residuo fattura non saldato). A seguito della verifica della documentazione di supporto da parte dell'ufficio tecnico competente, si rileva un credito a favore dell'Ente di € 8.448,00.

ANNO 2011:

1) Credito per congruaglio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento anno 2011 – fattura n. 170 del 31.05.2012 di € 14.140,76. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

2) credito per differenze tariffarie anni 2008-2011 (delibera ATO n. 9 del 16.05.2012) – fattura n. 189 del 7.06.2012 di € 121.625,59. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

3) Fattura di primo acconto per servizi prestati sul porto di Trani anni 2010/2011 – fattura n. 298 del 18.10.2012 di € 12.000,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

ANNO 2012:

1) Il credito per saldo del corrispettivo per il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto effettuato nel mese di gennaio 2010 – fattura n. 68 del 29.02.2012 non saldata per € 30.000,00. Dall'esame della documentazione si conferma la legittimità dell'importo del credito.

2) Le fatture:

- n. 14 del 31.01.2012 dell'importo di € 142.828,69 riferita al servizio di smaltimento espletato nel periodo di gennaio 2012;

- n. 67 del 29.02.2012 dell'importo di € 129.010,77 riferita al servizio di smaltimento espletato nel periodo di febbraio 2012;

sono state liquidate con determinazione n. 98 del 20.03.2012 e regolarmente pagate. Le stesse sono state stornate per l'intero importo, a seguito di rideterminazione tariffaria, rispettivamente con note di credito n. 9 del 31.03.2012 e n. 19 del 31.03.2012. Con fattura n. 94 del 31.03.2012 di € 135.489,22 è stato fatturato l'importo corretto del corrispettivo per il servizio di smaltimento prestato nel periodo di gennaio 2012. Con fattura n. 104 del 31.03.2012 di € 122.381,36 è stato fatturato l'importo corretto del corrispettivo per il servizio di smaltimento prestato nel periodo di febbraio 2012.

Con tali ultime due fatture, di fatto, si è creato un credito per l'Ente nei confronti di AMIU spa di € 13.968,88, relativo al servizio di smaltimento per il periodo gennaio-febbraio 2012.

Con nota di credito n. 61 del 7.06.2012, dell'importo di € 64.728,75, emessa dalla società AMIU spa a seguito di nuova determinazione tariffaria (determina ATO Bari 1 n. 9 del 16.05.2012), sono state stornate rispettivamente:

- la fattura n. 94 del 31.03.2012 (relativa allo smaltimento di gennaio 2012);
- la fattura n. 104 del 31.03.2012 (relativa allo smaltimento di febbraio 2012);
- la fattura n. 121 del 31.03.2012 (relativa allo smaltimento di marzo 2012);
- la fattura n. 149 del 30.04.2012 (relativa allo smaltimento di aprile 2012).

Pertanto, a seguito dell'esame della documentazione di supporto relativa alle suddette partite contabili, si rileva un credito a favore dell'Ente di € 61.695,71.

3) Il credito per il servizio di smaltimento riferito ai periodi di aprile (fattura n. 149 del 30.04.2012, sempre in parte stornata dalla nota di credito n. 61 del 7.06.2012, emessa dalla società Amiu spa a seguito di nuova determinazione tariffaria -determina ATO Bari 1 n. 9 del 16.05.2012) e di giugno 2012 (fattura n. 222 del 30.06.2012) è pari ad € 252.433,70.

Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

4) Credito per il servizio di pulizia delle fontane riferito ai mesi di giugno (fattura n. 224 del 30.06.2012), settembre (fattura n. 290 del 30.09.2012) e ottobre 2012 (fattura n. 316 del 31.10.2012) per un totale di € 7.755,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

5) Credito per il servizio di pulizia delle fontane riferito al periodo di dicembre 2012 (fattura n. 365 del 31.12.2012) pari ad € 5.565,00. Previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente si attesta la legittimità del credito.

6) Credito per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, conguaglio anno 2012, - fattura n. 69 del 24.04.2013 pari ad € 153.680,07. Con atto di liquidazione n. 120 del 9.05.2013 il dirigente competente ha liquidato la fattura per € 74.982,55, importo regolarmente pagato. La differenza a saldo della fattura, di € 78.697,66, è stata erroneamente liquidata mediante compensazione della somma di € 64.844,75, già recuperata con la liquidazione tecnica n. 53 del 21.02.2013 a chiusura del servizio di smaltimento di settembre e di dicembre 2012. Pertanto, previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente, si riconosce la legittimità della partita creditoria solo per l'importo di € 64.844,75.

CREDITI DIVERSI:

1) Il credito per acquisto di n. 1 autotelaio IVECO 240, dell'importo di € 123.016,42, da utilizzare presso l'isola ecologica. Previa verifica della documentazione contabile, tale importo risulta essere stato erroneamente compensato dall'Ente in sede di pagamento del saldo corrispettivo Amiu per il servizio espletato nell'anno 2004. Pertanto si conferma la legittimità dell'importo a credito.

2) Credito per il corrispettivo del servizio di segnaletica stradale verticale ed orizzontale (servizio espletato in base alle delibere di Giunta Comunale n. 261 del 13.07.2000 e n. 485 del 19.12.2000) riferito agli anni:

- 2004: fattura n. 168 del 31.12.2004 residuo non saldato di € 58.069,38;

- 2005: fattura n. 149 del 30.11.2005 (stalli mercatali) di € 13.772,46 e fattura n. 176 del 31.12.2005 di € 102.649,06;

- 2006: fattura n. 146 del 18.10.2006 di € 23.000,00 e fattura n. 192 del 31.12.2006 di € 96.484,75.

Previa verifica della documentazione contabile e dei rendiconti giornalieri dettagliati del servizio prestato, allegati alle singole fatture, si conferma la legittimità del totale corrispettivo dovuto per € 293.975,65.

3) saldo corrispettivo per servizio raccolta trasporto e smaltimento prestato nell'anno 2005 pari ad € 549.999,92. Si procede all'accantonamento ed esclusione dalla presente conciliazione della somma pari ad € 500.000,00 data l'esistenza di procedimenti in corso non definiti per poi procedere alla definizione in separata sede. Per cui, previa verifica da parte dell'ufficio tecnico competente, si attesta la legittimità della sola somma di € 49.999,92.

Pertanto, i crediti vantati, alla data del 31.12.2012, dalla società controllata AMIU spa nei confronti del Comune di Trani, dopo la suddetta verifica di legittimità sono di seguito indicati:

ANNO 2007	€ 216.850,00
ANNO 2009	€ 208.584,64
ANNO 2010	- € 2.879,35
ANNO 2011	€ 147.766,35
ANNO 2012	€ 377.484,26
CREDITI DIVERSI	€ 466.992,65
TOTALE	€ 1.414.798,55

I debiti di AMIU spa nei confronti del Comune di Trani, alla data del 31/12/2012, sono di seguito elencati:

1) Debito pari ad € 58.333,39 per somme incassate in eccesso rispetto al corrispettivo fatturato per i servizi espletati dall'AMIU spa nell'anno 2006. Da verifica contabile si conferma la legittimità del debito della società nei confronti dell'Ente.

2) residuo debito per la gestione del servizio di affissione e pubblicità (anni 2006-2007) pari ad € 45.133,31. Dall'esame della documentazione si conferma la legittimità della somma a debito.

3) debito per ristoro ambientale:

Ristoro ambientale anno 2008 -- adeguamento tariffa	€ 14.085,40
Ristoro ambientale anno 2009 -- adeguamento tariffa	€ 47.126,71
Ristoro ambientale 2010	€ 450.507,76
Ristoro ambientale anno 2010 -- adeguamento tariffa	€ 39.020,77
Ristoro ambientale 2011	€ 401.842,77
Ristoro ambientale anno 2011 -- adeguamento tariffa	€ 9.831,02
Ristoro ambientale 2012	€ 827.563,68
Totale	€ 1.789.978,11

Dall'esame della documentazione si conferma la legittimità della somma a debito.

4) debito per distribuzione di dividendi deliberati in assemblea:

	Data delibera assemblea AMIU spa	Importo
Dividendo esercizio 2009	07/05/2010	€ 169.373,72
Dividendo esercizio 2010	29/04/2011	€ 165.757,80
Totale		€ 335.131,52

Dall'esame della documentazione si conferma la legittimità della somma a debito.

I debiti della società controllata AMIU spa, alla data del 31.12.2012, nei confronti del Comune di Trani, dopo la suddetta verifica di legittimità, sono di seguito indicati:

Credito su corrispettivo pagato nell'anno 2006	€ 58.333,39
Servizio affissione e pubblicità	€ 45.133,31
Ristoro ambientale	€ 1.789.978,11
Dividendi deliberati	€ 335.131,52
TOTALE	€ 2.228.576,33

Pertanto, dopo le opportune verifiche, si registra la seguente vendita delle partite contabili:

Crediti AMIU SPA vs. Comune	Debiti AMIU SPA vs. Comune	SALDO avere Comune Trani
€ 1.414.798,55	€ 2.228.576,33	€ 813.777,78

In riferimento alla procedura di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito reciproci tra Comune di Trani e AMIU SPA, si è proceduto alla verifica delle partite risultanti, alla data del 22 ottobre 2013, nella contabilità dell'Ente.

L'esame dei residui passivi ha dato le seguenti risultanze:

	Comune Trani residui passivi			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO IV	Totali
Anno 2005	€ 10.496,06			€ 10.496,06
Anno 2006	€ 147.333,28			€ 147.333,28
Anno 2007	€ 118.716,40			€ 118.716,40
Anno 2008	€ 46.700,60			€ 46.700,60
Anno 2009	€ 67.321,15			€ 67.321,15
Anno 2010	€ 54.529,11			€ 54.529,11
Anno 2011	€ 81.160,81			€ 81.160,81
Anno 2012	€ 118.671,98			€ 118.671,98
TOT.	€ 644.929,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.929,39

L'esame dei residui attivi al 22 ottobre 2013, ha dato le seguenti risultanze:

	Residui attivi Comune di Trani			
	2010	2011	2012	tot.
ristoro ambientale	€ 450.507,76	€ 411.673,79	€ 800.000,00	€ 1.662.181,55
dividendi	€ 0,00	€ 335.000,00	€ 0,00	€ 335.000,00
TOT.	€ 452.517,76	€ 748.684,79	€ 802.012,00	€ 1.997.181,55

Riconciliazione

Si è provveduto al confronto tra i dati contenuti nella contabilità dell'Ente e quelli della società Amiu spa:

	Comune Trani residui passivi				AMIU SPA crediti	differenza
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO IV	totali		
Anno 2004	€ 0,00			€ 0,00	€ 181.086,46	-€ 181.086,46
Anno 2005	€ 10.496,06			€ 10.496,06	€ 166.421,44	-€ 155.925,38
Anno 2006	€ 147.333,28			€ 147.333,28	€ 119.484,75	€ 27.848,53
Anno 2007	€ 118.716,40			€ 118.716,40	€ 216.850,00	-€ 98.133,60
Anno 2008	€ 46.700,60			€ 46.700,60	€ 0,00	€ 46.700,60
Anno 2009	€ 67.321,15			€ 67.321,15	€ 208.584,64	-€ 141.263,49
Anno 2010	€ 54.529,11			€ 54.529,11	-€ 2.879,35	€ 57.408,46
Anno 2011	€ 81.160,81			€ 81.160,81	€ 147.766,35	-€ 66.605,54
Anno 2012	€ 118.671,98			€ 118.671,98	€ 377.484,26	-€ 258.812,28
TOT.	€ 644.929,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.929,39	€ 1.414.798,55	-€ 769.869,16

Pertanto, si ravvisa la necessità, al fine di riconciliare le partite contabili, di riconoscere debiti fuori bilancio, ex art. 194 lett. e) del TUEL, in quanto relativi all'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2, e 3, del TUEL, per un totale di € 769.869,16.

	Residui attivi Comune Trani	Debiti AMIU spa	Differenza
saldo positivo corrispettivo 2006	€ 0,00	€ 58.333,39	-€ 58.333,39
gestione affissione e pubblicità	€ 0,00	€ 45.133,31	-€ 45.133,31
ristoro ambientale	€ 1.662.181,55	€ 1.789.978,11	-€ 127.796,56
Dividendi	€ 335.000,00	€ 335.131,52	-€ 131,52
Tot.	€ 1.997.181,55	€ 2.228.576,33	-€ 231.394,78

Pertanto, si procede all'iscrizione in bilancio:

- di entrate per dividendi per un totale di € 131,52;
- di entrate per ristoro ambientale per un totale di € 127.796,56;
- di entrate varie (saldo corrispettivo 2006 e gestione affissione e pubblicità) per un totale di € 103.466,70.

	Residui attivi Comune Trani	Debiti AMIU spa	Differenza	stralcio	iscrizione
saldo positivo corrispettivo 2006	€ 0,00	€ 58.333,39	-€ 58.333,39	€ 0,00	€ 58.333,39
gestione affissione e pubblicità	€ 0,00	€ 45.133,31	-€ 45.133,31	€ 0,00	€ 45.133,31
ristoro ambientale	€ 1.662.181,55	€ 1.789.978,11	-€ 127.796,56	€ 0,00	€ 127.796,56
Dividendi	€ 335.000,00	€ 335.131,52	-€ 131,52	€ 0,00	€ 131,52
Tot.	€ 1.997.181,55	€ 2.228.576,33	-€ 231.394,78	€ 0,00	€ 231.394,78

Trani, 18 novembre 2013

VERBALE

Oggetto: Riconciliazione dei debiti e crediti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SpA, ex art. 6, comma 4, D.L. n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazione dalla Legge 7 agosto 2012 n.135.

In data 18 novembre 2013, alle ore 17.30 in Trani e presso l'Ufficio del Dirigente della 3^a Ripartizione nel Palazzo di Città, si sono riuniti:

per il Comune di Trani

i Signori: Dott. Michele D'Amore-Assessore alle Finanze, Dott.ssa Grazia Marzucci-Direttore 3^a Ripartizione e Francesco Bartucci;

per l'AMIU SpA

i Signori: Rag. Antonio Ruggiero-Amministratore Unico e Dott. Francesco D'Amore-Presidente Collegio Sindacale;

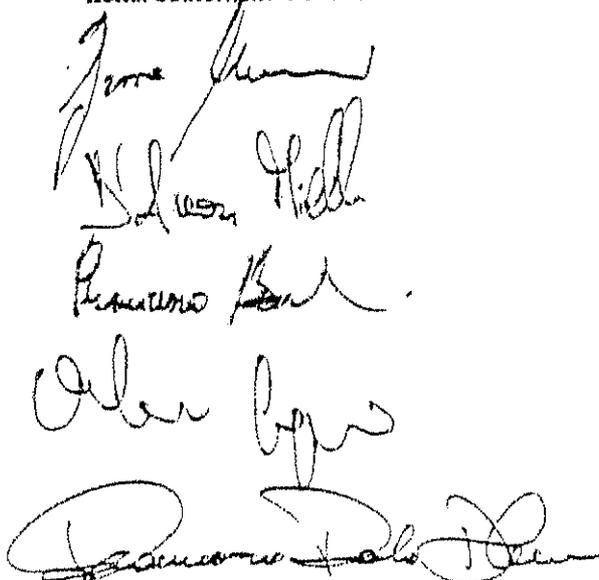
al fine di addiventare a quanto riportato in oggetto.

Dopo attenta verifica del lavoro prodotto dall'Ufficio controlli, partecipate e fund raising, l'Amministratore Unico di AMIU SpA condivide la proposta allegata al presente verbale che prevede l'esclusione delle partite relative a €.206.492,57 e ad €.500.000,00 per ulteriori verifiche e dati l'esistenza di procedimenti in corso.

Il Presidente del Collegio Sindacale prende atto di quanto proposto e concordato tra Amiu e Comune di Trani

Le parti concordano, concludendo, di definire quanto prima la situazione relativa ai contratti di servizio attualmente svolti dalla Partecipata AMIU SpA.

Letto, confermato e sottoscritto.





CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

Ufficio Ragioneria

Prot. Gen. n. ____ / ____
Rif. Nota n. ____ del ____
Allegati n. 1

Trani, 19 novembre 2013

Raccomandata

All'AMIU SpA
Via Barletta S.S.16

TRANI
=====

OGGETTO: Trasmissione Verbale.

Per quanto di competenza, si trasmette l'accluso Verbale relativo alla riconciliazione dei debiti e crediti reciproci tra questo Comune e codesta Società Partecipata.

p. Il Dirigente della 3^a Ripartizione
d'ordine
L'Istruttore Contabile
(Francesco Bartucci)



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

SERVIZIO FINANZIARIO

Allegato D

Bilancio di previsione dell'esercizio 2013
equilibrio economico finanziario

ENTRATE			SPESE		
Tit.	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	29.702.892,57	I	Spese correnti	46.008.649,90
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	10.780.352,57	II	Spese in conto capitale	68.015.205,31
III	Entrate extratributarie	4.960.515,88			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	65.528.149,07			
ENTRATE FINALI		110.971.910,09	SPESE FINALI		114.023.855,21
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.450.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	10.889.362,66
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	5.605.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	5.605.000,00
TOTALE		126.026.910,09	TOTALE		130.518.217,87
Avanzo di amministrazione		4.491.307,78	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		130.518.217,87	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di	- 2.454.251,54
Entrate titolo I-II-III (+)	45.443.761,02 è finanziata con:	
Spese correnti (-)	46.008.649,90	1) Quote di oneri di urbanizzazione (.....%) - Max 75%	0,00
Differenza	- 564.888,88	2) Mutui per debiti fuori bilancio	0,00
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	1.889.362,66	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	2.524.251,54
Differenza*	- 2.454.251,54	4) A detrarre parte corrente che finanzia gli investimenti	- 70.000,00
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I+II+III+IV) (+)	115.463.217,87		
Spese finali (disav. + titoli I+II) (-)	114.023.855,21		
da finanziare (-)			
Saldo netto da impiegare (+)	1.439.362,66		

Trani, 19 novembre 2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Grazia Marcucci)

Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione 2013

Comune di Trani

PARTE I - ENTRATA

Codice	RISORSA	Descrizione	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
CATEGORIA 04 UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI							
3	4	0920 UTILI NETTI DI AZIENDE	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Categoria			04	610.798,62	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Titolo			3	610.798,62	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Generale				610.798,62	231.394,78	0,00	842.193,40

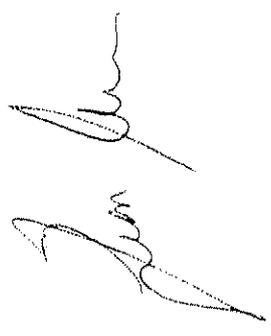
[Handwritten Signature]

Elenco Variazioni al Bilancio di Previsione 2013

Comune di Trani

PARTE II - SPESA

INTERVENTO	Stanziamiento	Variazioni	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Assestato
Descrizione					
TITOLO I SPESE CORRENTI					
Funzione 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.					
Servizio 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE					
01 01 03 08 ONERIS STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Servizio 03	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Funzione 01	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Titolo I	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40
Totale Generale	610.798,62	231.394,78	231.394,78	0,00	842.193,40





CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

SERVIZIO FINANZIARIO

Patto di stabilità interno 2013
monitoraggio e proiezione saldo utile
(art. 31, comma 18, legge 12 novembre 2011, n. 183)

Allegato E

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni Situazione al 31/12/2013
ENTRATE		
Tributarie	Titolo I	29.703
Da trasferimenti	Titolo II	10.670
Extratributarie	Titolo III	4.895
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
ENTRATE CORRENTI NETTE		45.268
SPESE		
Correnti	Titolo I	45.834
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
SPESE CORRENTI NETTE		45.834
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)		
+/- (SComp)		-566

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Incassi e pagamenti Situazione al 31/12/2013
ENTRATE		
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	62.729
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV - Cat. 6^	
Entrate in c/capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011 + altro	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE		62.729

SPESE		
In conto capitale	Titolo II	61.858
Concessione di crediti (-)	Tit. II - Int. 10	
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (-)	Art.1, c. 1, D.L. n.35/2013	-3.133
Pagamenti esclusi ex art. 1, DL 35/2013 (-)		=====
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		58.725
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA) +/- (SCassa)		4.004

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	Situazione al 31/12/2013
A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA +/- (SCm) = SComp+SCassa	+ 3.436
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	- 3.125
SCOSTAMENTO (A-B)	313

Trani, 19 novembre 2013

AMIU SpA

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dot.ssa Grazia Marcucci)





CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

RAGIONERIA GENERALE

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
S E D E
=====

OGGETTO: Deliberazioni relative alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con le Società Partecipate e all'assestamento del Bilancio per l'esercizio 2013. Riscontro a parere dei Revisori.-

Con riferimento ai pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune sui provvedimenti indicati in oggetto, si precisa preliminarmente che la riconciliazione è la naturale conseguenza obbligatoria dell'asseverazione sottoscritta anche dagli stessi Revisori, in sede di approvazione del conto del bilancio del Comune per l'esercizio 2012, avvenuto il 13 maggio 2013.

Passando all'esame dei pareri sulle partecipate, va precisato quanto segue.

AMET SpA

In merito all'eccezione sollevata sulla mancata asseverazione da parte del Collegio Sindacale dell'AMET alla nota di riconciliazione, si precisa che l'art.6, comma 4, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n.95, non prescrive detta asseverazione in sede di conciliazione, diversamente da quanto affermato dal predetto Organo. L'asseverazione è richiesta, invero, nella nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra ente e società partecipate, allegata al rendiconto della gestione 2012.

In merito alla paventata volontà contraria, da parte della Società AMET S.p.A., a "conguagliare" partite creditorie e debitorie, si riporta lo stralcio della delibera n.11/2013 del C.d.A. di AMET a completamento di quanto parzialmente riportato nel citato parere dei Revisori dei Conti di questo Comune, nel quale si adduce, come motivazione, la "situazione di criticità finanziaria in cui si trova la società che, tra gli altri, ha nei confronti della Cassa

Conguaglio, alla data attuale, e, come già notificato dallo stesso socio una esposizione debitoria di circa tre milioni e mezzo di euro, per cui l'AMET necessita di liquidità per cercare di risolvere almeno parzialmente tale esposizione "

Per completezza di argomentazione, si sottolinea che l'art.2423-ter del cod.civ., rubricato "struttura dello stato patrimoniale e del conto economico", al comma 6, vieta le compensazioni ai fini del rispetto del postulato della chiarezza degli schemi di bilancio. L'operazione di conguaglio, invece, è riferita alla classica compensazione volontaria di crediti e debiti verso clienti che, nei confronti del medesimo soggetto, assumono anche la veste di fornitori. Gli artt.1241 e ss. del cod.civ. ammettono l'estinzione per compensazione di debiti reciproci quando hanno per oggetto una somma di denaro e sono liquidi ed esigibili. È facoltà delle parti di procedere a compensazione volontaria.

È probabile intuire, invece, che il Collegio dei Revisori faccia riferimento alla compensazione di partite di segno opposto che comportano l'eliminazione di voci per le quali è prevista, di contro, l'obbligatoria esposizione negli schemi di bilancio.

Differentemente da quanto affermato dall'Organo di Revisione, l'importo di €2.384.368,04 trova perfetta conciliazione, in quanto il predetto importo risulta iscritto tra i residui attivi del Comune di Trani e, anche, iscritto tra le riserve straordinarie del patrimonio netto della Società AMET.

Nella nota contestata dai Revisori viene specificato che, per ragioni di opportunità, il C.d.A. di AMET SpA ritiene di dover effettuare l'operazione contabile, solo a seguito dell'approvazione della riconciliazione da parte del Consiglio Comunale.

Preme sottolineare come il Collegio dei Revisori sia stato messo a conoscenza della diatriba tra il Comune di Trani e la Società AMET SpA, in merito alla prescrizione del credito per dividendi deliberati, sin dal 4 giugno 2012, quando la stessa Società AMET, con nota a firma dell'Amministratore Delegato pro-tempore, comunicava all'Ente-Socio l'avvenuta prescrizione del credito e, da allora, il predetto Collegio non ha mai formulato alcuna eccezione o richiesto alcuna informazione in merito, sia al Comune che agli Organi della Società.

Si evidenzia che, nel parere rilasciato, il predetto Collegio, apprezzando "il passaggio tecnico normativo prodromico", invita il Comune nel procedere a ratificare l'operazione per addivenire all'allineamento delle scritture contabili, in palese contraddizione con quanto asserito immediatamente prima.

In merito alla posizione debitoria di €3.500.000,00 nei confronti della Cassa Conguaglio, nel citato stralcio del verbale del C.d.A., si evince chiaramente come tale difficoltà sia puramente finanziaria per la Società AMET SpA. Pertanto, non si comprende l'invito a convocare l'Assemblea, ai sensi degli artt.2364 e s.s., apparendo pretestuosa la richiesta di convocazione su fatti gestionali che esulano dagli argomenti in discussione.

È appena il caso di rilevare che, da una lettura attenta dei documenti inerenti il bilancio di previsione 2013 di questo Comune, gli stanziamenti proposti per i servizi resi dalla Società AMET SpA superano abbondantemente l'importo dell'attuale difficoltà finanziaria della Società che, in ogni caso, non è direttamente addebitabile al Comune di Trani. Né, tantomeno, si può in questa sede affermare che costituiscono, sic et simpliciter, potenziali debiti fuori bilancio.

Ad ogni buon conto, è doveroso mettere a conoscenza il Consiglio che il Collegio dei Revisori è stato invitato agli incontri risolutivi per la definizione delle partite debiti/crediti con la Società AMET.

È appena il caso di evidenziare che il Collegio Sindacale di AMET SpA si è comunque espresso, così come il Collegio dei Revisori del Comune, sul risultato della riconciliazione. Pertanto non si comprendono le eccezioni mosse dal Collegio dei Revisori, in merito alla mancata pronuncia del Collegio Sindacale di AMET sui risultati della procedura di riconciliazione.

È il caso di rilevare come la procedura ex art.6, comma 4, del D.L. n.95/2012, è completamente svincolata dal consolidamento della spesa del personale, ai sensi dell'art.76, comma 7, del D.L. n.112/2008, convertito dalla legge n.133/2008 e, pertanto, non si comprende l'imprescindibilità della spesa del personale dalla riconciliazione contabile delle partite credito/debito con questo Comune.

Appare contraddittorio, infine, il parere favorevole dell'Organo di Revisione al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art.194, lett.e), del TUEL nei confronti dell'AMET SpA, per un ammontare complessivo di €1.884.087,00, in considerazione del parere non favorevole alla procedura di riconciliazione, in quanto tale importo è la mera risultanza dell'allineamento delle scritture contabili di credito e debito.

AMIU SpA

L'Organo di Revisione eccepisce la mancanza di un deliberato assembleare in merito alla condivisione della proposta di riconciliazione, ignorando che il Rag. Antonio Ruggiero, nella sua carica di Amministratore Unico, riassume per intero i poteri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.20, comma 1, dello Statuto dell'AMIU SpA che recita che "L'amministrazione della società è affidata, ai sensi dell'articolo 2380, comma 1, del codice civile, a scelta dell'assemblea, al consiglio di amministrazione, composto da tre (3) membri ovvero all'amministratore unico. All'organo amministrativo, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'assemblea spetta la gestione ordinaria e straordinaria della società." Infatti, ai sensi dell'art.25 dello stesso Statuto, "quando l'amministrazione della società è affidata all'amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del consiglio di amministrazione e del suo presidente."

Per quanto attiene la contestazione sul procedimento contabile relativo al credito vantato dall'AMIU SpA per l'acquisto di autoveicolo IVECO, dell'importo di €123.016,42, si fa presente che, come rilevabile dalla documentazione a disposizione dell'Organo di Revisione presso l'Unità Operativa Complessa di questo Comune, nell'esercizio 2001 fu emesso mandato di pagamento, in favore della stessa AMIU, di €123.016,42 sulle partite di giro, lasciando un corrispondente residuo attivo, recuperato nell'esercizio 2004. Purtroppo nell'esercizio 2005, in occasione del pagamento del saldo dovuto all'AMIU per l'annualità 2004, fu nuovamente trattenuto lo stesso importo di €123.016,42 e, di conseguenza, ora si pone rimedio a tale errore.

Si ribadisce quanto già affermato in proposito del consolidamento delle spese di personale tra il Comune e la Società partecipata. Al riguardo, sia la citata deliberazione n.14 del 30/11/2011 Sezione Autonomie della Corte dei Conti che l'art.4, comma 12, del D.L. n.95/2012 non si riferiscono a fattispecie rilevanti in sede di conciliazione debiti/crediti. In particolare la citata deliberazione si riferisce puntualmente alle società strumentali (o comunque alle partecipate che vivono esclusivamente di risorse provenienti dall'ente locale).



In merito alla impossibilità oggettiva di procedere alla riconciliazione per l'anno 2008, si precisa che, in assenza di crediti vantati da parte dell'AMIU SpA, dal punto di vista pratico il metodo adottato per addivenire alla conciliazione delle relative poste debitorie e creditorie considera il concetto di debito quale unità stock, quantificata attraverso l'accumulo di passività conseguite nel corso degli anni.

La metodologia adottata, per addivenire alla riconciliazione delle partite debito credito, è stata la seguente, a titolo di esempio:

1. qualora la società dovesse vantare dei legittimi maggiori corrispettivi per prestazioni di servizio svolte nei confronti dell'ente, l'Amministrazione, per porre rimedio alla situazione, deve trovare le necessarie risorse finanziarie per garantire il soddisfacimento delle pretese societarie anche attivando le dovute procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio;
2. qualora invece i crediti vantati dalla società non dovessero essere ritenuti legittimi, l'Amministrazione ha il dovere di provvedere mediante i suoi poteri di indirizzo e controllo sulle società a fare rettificare i relativi bilanci e a prendere tutti gli opportuni provvedimenti perché situazioni del genere non si verifichino nel futuro.

Va precisato, infine, che l'approvazione dei crediti in sede di bilancio da parte del socio non comporta, automaticamente, come asserito dall'Organo di Revisione, un debito fuori bilancio in quanto, in sede di riconciliazione, è stata valutata la nozione giuridica della pretesa del credito da parte della società, ovvero, obbligazione giuridica da parte del Comune di Trani. Non a caso, la differenza tra gli importi che i Revisori citano per l'esercizio 2012 è oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio, evidenziando che è stata effettuata, preliminarmente, la verifica sulla legittimità del debito ovvero del credito.

STP SpA

Non ci sono elementi di contestazione, tant'è che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il relativo "parere favorevole".

AIGS Srl in liquidazione

In relazione al mancato parere favorevole dei Revisori dei Conti, si rappresenta quanto asserito nella deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Lombardia n.339/2013/PAR che, viene così riportata a stralcio:

«In base al principio dell'annualità, i documenti di bilancio devono rappresentare, a cadenza annuale, fatti che finanziariamente si riferiscano ad un periodo di gestione coincidente con l'esercizio finanziario, in modo che siano rese evidenti tutte le poste di entrata e di spesa che afferiscono in termini sostanziali al corso dell'anno di riferimento. Solo così il bilancio potrà servire correttamente alla sua funzionalità di controllo, sia in chiave autorizzatoria (bilancio di previsione) che ispettiva (rendiconto).

Si deve rammentare, infatti, che in contabilità finanziaria, un debito rileva nella misura in cui esso è certo, liquido e esigibile. Detto in altri termini, è assai frequente che vi sia un disallineamento tra esistenza giuridica e rilevanza contabile di un debito. Un debito, infatti, assume rilevanza contabile solo se sono venute a maturazione tutte le condizioni per il suo adempimento pecuniario, in particolare se il debito è "certo" (non contestato nell'an e/o nel quantum), liquidato o di pronta liquidazione (cioè è stato determinato nel suo ammontare) ed è esigibile (scadenza del termine). Solo la concorrenza di queste condizioni radica la "competenza finanziaria".

In presenza di tali condizioni è possibile attivare dell'ordinaria procedura di spesa (adozione del provvedimento amministrativo; assunzione dell'impegno di spesa, presenza e attestazione della copertura finanziaria; cfr. l'art. 191 T.U.E.L.), nei limiti degli stanziamenti autorizzati. Tale procedura di spesa consente non solo di dare rilevanza nel bilancio al debito, ma costituisce il titolo per l'imputazione istituzionale del debito.

Ciò comporta, altresì, che il tempo dell'esistenza giuridica di una posta passiva, della manifestazione finanziaria (competenza finanziaria) e quello della competenza economica tendono a disallinearsi, vale a dire l'imputazione temporale di un costo è di norma diversa da quella che caratterizza l'esigibilità del credito da parte del creditore.

La competenza finanziaria, infatti, va tenuta radicalmente distinta dalla competenza economica, secondo cui un debito non è rilevante in base alla sua dimensione di "spesa" (cioè l'essersi un debito manifestato finanziariamente, in quanto liquidabile ed esigibile) ma di "costo" (debito, anche di valore e non solo di valuta, sostenuto per l'acquisto dei fattori produttivi che hanno sostenuto il ciclo annuale di produzione). Detto in altri termini, a livello contabile, un debito può avere una competenza annuale (economica) disallineata rispetto alla sua manifestazione finanziaria (competenza finanziaria), che può essere anteriore o successiva»

In virtù di quanto innanzi riportato non è possibile condividere il parere dei Revisori circa il mancato riconoscimento della posizione in questione alla procedura ex art.194 del TUEL, in quanto il principio contabile n.2 precisa che *"Il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità da parte del consiglio dell'ente fa coincidere i due aspetti giuridico e contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto".*

Inoltre, si condivide l'affermazione del Collegio dei Revisori circa la non equiparazione dell'operazione di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie ad una mera e semplice compensazione di partite contabili. Nei fatti, la metodologia seguita nella procedura non è stata certo quella della "compensazione di partite", e cioè la compensazione di valori di segno opposto (ad esempio, crediti diversi e debiti diversi, banche attive con banche passive, interessi attivi con interessi passivi, ecc.) o di opposto significato (ad esempio ricavi di vendita con perdite su crediti).

Patto Territoriale Nord Barese-Ofantino

Non ci sono le condizioni per la riconciliazione con il Patto Territoriale Nord Barese-Ofantino, in quanto lo stesso Organo di Revisione ha asseverato la corrispondenza dei dati relativi ai residui attivi e passivi inerenti la Società in esame, conservati nel risultato di amministrazione del rendiconto 2012, con i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente.

È il caso di precisare che il Comune di Trani, come tutti gli altri Comuni aderenti, corrisponde solo la quota associativa annuale e, tra l'altro, già in sede di asseverazione si è verificata la perfetta concordanza.

Assestamento del Bilancio

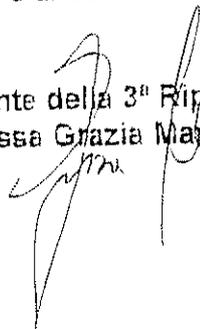
Riguardo la deliberazione relativa all'assestamento del bilancio 2013, si evidenzia che i Revisori dei Conti argomentano il loro parere "non favorevole", adducendo la mancata riconciliazione delle partite crediti/debiti fra il Comune di Trani e le Società partecipate, nonché la mancata quantificazione dei debiti fuori bilancio.



Per quanto attiene la prima eccezione, si è ampiamente relazionato in precedenza mentre, riguardo il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si è proceduto con quanto istruito dalle competenti Ripartizioni, specificando che non è possibile aprioristicamente determinare l'*an* e il *quantum* del verificarsi della fattispecie ex art.194 del TUEL, evidenziando, al riguardo, di avere in ogni caso previsto stanziamenti di bilancio utili a finanziare eventuali tali fattispecie. Non si comprende il "parere condizionato" circa l'intervento urgente della Giunta, quale organo esecutivo, volto a sanare le criticità contabili rilevate dall'Organo di Revisione, atteso altresì che il Comune di Trani, con deliberazione di G.C. n.182 del 24/12/2012, ha rinunciato alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011, onde evitare di arrecare pregiudizio alla gestione dell'Ente, considerato che, all'epoca, questo Comune era privo di figure dirigenziali e direttive.

Trani, 28 novembre 2013

Il Dirigente della 3^a Ripartizione
(Dott.ssa Grazia Maruccci)



5. Società AMIU SpA. Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7.8.2012, n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del Bilancio per l'esercizio 2013

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Passiamo al punto numero 5, se possiamo dar per letto passerei, diciamo, inviterei l'Assessore a una breve relazione. Prego Assessore D'Amore.

ASSESSORE ALLE FINANZE MICHELE D'AMORE

Grazie signor Presidente. Cercherò di essere breve anche perché, diciamo sul modus operandi di come abbiamo condotto questa riconciliazione mi sono già espresso. Per quanto riguarda la società AMIU. Siamo arrivati alla riconciliazione delle partite identificando, però, due partite che abbiamo inteso di mantenere in standby, congelare momentaneamente perché sono riferite una sempre al discorso della, dell'estate tranese e un'altra che riguarda una serie di, diciamo di accantonamenti per rivalutazioni ISTAT per i quali l'ufficio tecnico ha inteso dover approfondire con un'ulteriore ricerca della documentazione esistente, appunto, nell'ente. Quindi pertanto alla luce di, di questa, di questa riconciliazione abbiamo una ricon, un riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo di circa 770.000€. Quindi sostanzialmente il contenuto di questa delibera è questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi sul punto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere alla postazione numero 13, De Laurentis. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Allora grazie Presidente. Su questo argomento il Collegio dei Revisori dei Conti conclude con: il sottoscritto organo di revisione per quanto sopra scritto, per il riconoscimento del debito fuori bilancio di 769.869,16€ esprime il parere non favorevole. Ora noi ci dovremmo, io continuo a chiedermi, ci dovremmo... così aprire una discussione, magari, sul, sull'utilità e sul senso che hanno i pareri dei revisori dei conti. Perché se noi riteniamo che il parere dei revisori dei conti non serve possiamo scrivere tutti insieme una lettera alla, al Governo e alla Corte dei Conti dicendo guardate toglieteci questo inutile quanto, evidentemente, organo che blocca l'attività propulsiva, amministrativa, la volontà dell'Amministrazione di fare tante cose invece il Collegio dei Revisori dei Conti ci taglia le gambe ogni volta perché sono tre brutti e cattivi. Allora se riteniamo che siano dei professionisti che sono stati nominati per lavorare con noi e per aiutarci a risolvere i problemi, è una cosa, se invece è il contrario e allora siamo noi che andiamo contro la legge, andiamo contro la legge e ci esponiamo, il Consiglio Comunale, nei soggetti che votano il provvedimento si espongono a responsabilità personali che non vedo fino a che punto ognuno di noi se le deve assumere, cioè cosa, cosa vi state giocando qui con questo voto? Semplicemente la fiducia all'Amministrazione che dice che è tutto a posto. Invece c'è un organo terzo, esterno fatto da tre professionisti di cui uno non è manco di Trani, che ci dice guardate che le cose non sono fatte per bene, andrebbero corrette. Non ci dice non fatele, non

approvatele. Ci dice date mandato alla Giunta per adottare subito provvedimenti correttivi, perché i provvedimenti vanno corretti. Poi tra tecnici mettevvi d'accordo su quale siano i provvedimenti che dovrete adottare, perché la questione è effettivamente molto seria perché poi alla fine i Revisori dei Conti concludono in questo senso, mi sembra di aver letto. Di dare, suggerisce al Consiglio Comunale invitando con un parere condizionato l'intervento urgente della Giunta Comunale, quale organo esecutivo e di tutte le ripartizioni relativamente alle proprie competenze di provvedere nei termini indicati dalla legge a sanare le criticità contabili nei termini delle applicazioni dell'ente, della contabilità... Cioè ci dice, non assumetevi voi la responsabilità, quantomeno scaricate sulla Giunta di adottare tutti i provvedimenti che sono da fare ancora. Io vi ho detto, diciamo dice la, dice il Collegio... io vi ho detto quali sono le criticità, ora fatele sistemare non vi assumete tutte le responsabilità

(voci in sottofondo)

Ma tu sei un commercialista, io no. Tu sei l'Assessore e io non sono l'Assessore, sono un Consigliere e devo leggere il parere dei Revisori... E allora aprite, aprite una corrispondenza con... aprite una corrispondenza. Ci sono delle partite che loro ritengono che non siano corrette, delle compensazioni che non dovevano essere effettuate, così c'è scritto. Quindi esprime delle perplessità su somme che non sono state riportate e qui vogliamo parlare delle 500.000€ [...] raccontiamo un po' la storia di quei 500.000€ che vanno avanti e indietro? Di fatture, di note di credito di 500.000€ che non vengono contabilizzate, che forse sono state dimenticate, che sono contabilizzate l'anno successivo, della riduzione del contratto di servizio dell'anno successivo, una fattura che viene mandata ad una società di proprietà del Comune, che la rimanda indietro, vogliamo raccontare queste storie delle 500.000€? Ci sono 500.000€ che l'azienda AMIU ha già scontato, avendoli erogati e dopodiché il Comune li ha ridotto il contratto di servizio portando quella nota di credito in riduzione dell'importo dell'anno successivo. Ci sono 500.000€ che l'AMIU ha già sborsato per conto del Comune a seguito di una disposizione che aveva ricevuto, quelle somme non darle a me dalle alla società tal dei tali. E quindi l'AMIU non deve essere danneggiata due volte. È un soggetto danneggiato? L'AM, il Comune ha usufruito di quel servizio? Sì o no. Ha usufruito del servizio sì, il servizio lo deve pagare. Sono state congelate 700.000€. 500 più 200, la partita è stata congelata... la verifica, l'accantonamento sto dicendo. La copertura, pagina 6. E alla pagina 6 non ci sta nulla. No io voglio la delibera dell'accantonamento... 700... ma sulla delibera, sulla delibera non la vedo le 700 accantonate. Cioè l'accantonamento come una posta in bilancio...

(voci in sottofondo)

Cioè io ho detto, ribadisco... a parte che la delibera se... nella seconda pagina dice che ci sono stati accertati maggiori debiti dell'ente nei confronti della società per 1.128.000. non riesco poi a fare i conti 1.128.000 come esce. Sulla, sulla, se voi prendete la delibera nella pagina 3, non nella pagina 2, pagina 3 dove, atteso con nota informativa del 2012 relative partite debito credito porta l'importo complessivo per 1.359.000 così determinato: maggiori debiti per l'ente, dell'ente nei confronti della società per 1.128.000; maggiori crediti dell'ente[...]. allora i 231 poi li ritroviamo di nuovo nelle varie variazioni entrate uscite il 1.128.000 non riesco a... trovare la corrispondenza. Quindi su questa, su questo 1.128.000 cercherò, attendo un chiarimento. Su quelle 700.000€ ritengo che l'Amministrazione debba accantonarle, non solo come discussione, ma accantonarle in bilancio. Se mi fate vedere la scrittura contabile dove c'è scritto che abbiamo

accantonato 700.000€ per saldare questo debito... mi fate un piacere e chiarite una questione, e chiarite una questione. Quindi aspetto chiarimenti riguardo a quel 1.128.000 e 700.000. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Altamura alla postazione numero 41. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO ALTAMURA

[...] Quello non l'ho cercato veramente. Non voglio ribadire le cose che ho detto prima, anche perché il nostro Dirigente è stato molto molto chiaro. Però, signori miei, a parte che avevo esposto alcuni quesiti ai revisori e mi aspettavo un minimo di risposta, ma giusto per... per correttezza. Anche perché noi faremo, faremo nottata probabilmente loro avevano altro da fare. I revisori ci sono, ma non ci sono quelli che avevo interrogato, va bene. Però Mimmo scusami e... voglio la tua attenzione. Rispetto a tutte le cose che ci siamo detti e comunque loro puntualmente hanno ribadito anche in questo parere : spese del personale, la mancata asseverazione non obbligatoria da parte dell'organo di revisione... poi hanno fatto ulteriori passaggi che, onestamente mi lasciano sempre più perplesso:l'asseverazione prevista per legge che poi io mi ero umilmente, avevo umilmente letto che probabilmente non era prevista per legge e poi il Dirigente ha... ha motivato in maniera abbastanza,credo, precisa. Che non è prevista per legge anche nonostante il fatto che comunque l'organo di revisione aveva dato una... un parere. No,l'asseverazione della riconciliazione e comunque è un problema che abbiamo risolto, ora giusto vi voglio portare ad altri passaggi che mi confondono sul parere e sulla validità del parere dell'organo di revisione. Ad un certo punto a pagina 6 precisano...dice che insomma[...]si limita alla presa d'atto della proposta e secondo me doveva solamente prendere, fare una presa d'atto... Poi dice, il sottoscritto organo di revisione, cioè l'organo nostro del...del Comune, evidenzia inoltre che il verbale di cui trattasi è un'espressione di una riunione tecnica che esprime la volontà formatesi in sede di assemblea dei soci. Cioè, non lo deve dare... mi sorge qualche dubbio,che i revisori non sappiano che non c'è un Consiglio di Amministrazione in AMIU, ma ci sia un Amministrazione unico e questo parere secondo me è...l'avrebbe dovuto esprimere al massimo l'assemblea dei., il Consiglio di Amministrazione o in questo caso l'Amministratore unico, che è la riunione tecnica e non l'assemblea dei soci. Il socio che cosa c'entra in questo contesto. Andiamo avanti...vabbè riprende sempre la faccenda del, delle spese del personale l'ho detto prima è inutile che mi... che mi ripeta. Poi c'è una cosa che mi ha lasciato veramente sbigottito. Quando dice, quando parla della... a titolo...esaminando l'esercizio 2012 la società AMIU ha approvato, per chi mi vuole seguire, a pagina 8 l'inizio, ha approvato in sede assembleare regolare bilancio...bilancio d'esercizio con le indicazioni di crediti verso il Comune socio pari a 377.000€,mentre l'ente ne ha riportati 118.000. Dice, giustamente, che il socio, cioè il Sindaco, ha approvato il bilancio. Dice,visto che il Sindaco ha approvato il bilancio era a conoscenza quindi ha approvato il debito fuori bilancio. Ma, se non sbaglio, l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio lo dobbiamo fare noi Consiglieri Comunali, non il Sindaco. Quindi il Sindaco ha approvato un bilancio che gli è stato sottoposto, che c'entra? Perché loro poi vincono il favore sfavorevole alla... no,parere non favorevole, parere favorevole; dice in quanto il credito è stato riconosciuto dall'ente,scusatemi, dice il credito è stato

riconosciuto dall'ente in sede di approvazione[...]di bilancio. Il credito è stato riconosciuto dall'ente, dice l'ente...va bene...quindi il sottoscritto revisore per quanto[...]per quanto sopra dice che quel...esprime il parere sfavorevole. È ovvio siamo noi che nella riconciliazione dobbiamo riconoscerlo, non è assolutamente il socio. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santorsola alla postazione 14.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Sì, signor Presidente. Intervengo come dichiarazione di voto in maniera molto breve. Per dire che ho letto la relazione in, per quanto riguarda l'argomento. Mi ha convinto ma...mi hanno...estasiato anche le vostre diatribe tecniche. Io da non tecnico,però, devo attenermi al parere dei revisori, per cui sarà, sarà sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 39, Scagliarini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI

Grazie signor Presidente. Io vorrei partire da un dato. Le, i rilievi mossi dalla revisione dei conti, tempo addietro, erano, tra l'altro, quelli di lavorare affinché si potessero riequilibrare di riconciliare le partite debitorie creditorie fra il Comune e le partecipate. L'ufficio, la Dirigente e chi ha collaborato ha cercato credo con impegno con abnegazione di portare avanti questo discorso e lo ha fatto, ovviamente, di comune accordo, almeno da quello che leggo nella relazione alla delibera...con...i rappresentanti delle società partecipate. Quindi,mi sem, mi risulta un po' strano perché anch'io purtroppo leggendo e rileggendo il parere dei revisore dei conti, non riesco, purtroppo, a trovare quella che dovrebbe essere la chiarezza...al di là dell'aspetto formale, che puntualmente cambia, perché una volta il parere non è favorevole, una volta è sfavorevole, una volta non può esprimere parere favorevole, cioè cambiano sempre le formule,però il parere è o favorevole o contrario, non ci sono tutte queste formule che girano intorno. Quindi, innanzi tutto vorrei avere[...]di queste formule che continuamente cambiano,ma soprattutto quello che mi lascia perplesso è appunto il fatto che i revisori dei conti dovrebbero essere da supporto al nostro organo, quindi a noi Consiglieri Comunali. In realtà io non lo trovo, perché quando nel provvedimento precedente riguardante l'AMET...la Dirigente ha evidenziato una serie di perplessità sulla relazione della revisione dei conti. Se la Dirigente stava dicendo delle fesserie io mi sarei aspettato che il revisore dei conti, o chi per essi, si fosse alzato e avesse contestato l'intervento della Dirigente. A me hanno insegnato che chi tace acconsente. Allora, mi chiedo, per quale motivo [...]il revisore dei conti non si sono alzati, non hanno detto attenzione quello che stai dicendo non lo condividiamo o non è così per questo motivo, questo motivo, questo motivo? Quindi è qui che c'è qualcosa che non va è questo che mi puzza...ho capito...però se la Dirigente...perfetto. Nel momento in cui un Collegio dei Revisori fa una relazione, una Dirigente a microfono, quindi in aula contesta quella che è l'azione, dicendo punto per punto quello che ritiene opportuno io ritengo, almeno questo è quello che io farei, di intervenire e di dire attenzione quello che state dicendo può essere sbagliato per questi motivi. Io questo non l'ho avvertito, non

l'ho ascoltato; e tra l'altro più volte, soprattutto nei punti precedenti, alcuni Consiglieri Comunali hanno chiesto espressamente dei chiarimenti al Collegio dei Revisori dei Conti e puntualmente il Collegio dei Revisori dei Conti non ha mai intervenuto. Quindi io, francamente, in questo momento a vedere in che modo, in che termini il Collegio dei Revisori dei Conti possa essere di supporto ai Consiglieri Comunali e chiedo a questo punto, così come fatto in precedenza, alla Dirigente che possa in qualche maniera darci delle lucidazioni in merito a quella che è la relazione fatta dai Revisori dei Conti su questi due... elementi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 51, Di Pinto. Ah....ok grazie. Grazie. Allora, prego Consigliere Di Pinto, prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLA DI PINTO

Grazie Presidente. Più andiamo avanti nella disamina di queste proposte di delibera... fornite.. di questo parere di questo Collegio più mi,mi,mi, non riesco a comprendere effettivamente che ruolo stia interpretando il Collegio dei Revisori. Per...per tanto tempo possono... è ormai un anno e mezzo che questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale in carica e sta cercando di riconciliare quelle che sono le... quello che è il modus operandi del, della città di Trani, il comune di Trani con quelle che sono le prescrizioni che la Corte dei Conti, puntualmente ci invita a rispettare. Allora, io sono, posso, posso sicuramente essere concorde sul fatto che c'è da dubitare di chi dice sempre la stessa cosa, però scusate io su due proposte differenti cioè quella della riconciliazione e del riconoscimento dei debiti e crediti con l'AMET e quella con l'AMIU a parità di situazioni e di misure mosse, trovo due risultati divergenti sullo stesso Consiglio; perché il Consiglio, lo stesso Collegio, perché il Collegio dei Revisore dei Conti su AMET ci dice che ci da parere sfavorevole sulla riconciliazione così come lo dice anche su AMIU e poi però su AMET, per le stesse motivazioni che poi riporta su AMIU ci dice che il parere è favorevole sull'approvazione del debito fuori, sul riconoscimento del debito fuori bilancio mentre su AMIU ci dice che è sfavorevole, per le stesse motivazioni. Allora è vero che dobbiamo dubitare di chi dice sempre la stessa cosa quando la motivazione di questa stessa cosa ci fa sorgere dubbi. Però, scusate, quando questo organo su due situazioni pressoché similari ci dice che... due cose diverse, non è lì che dobbiamo veramente dubitare? Allora, scusate, cioè noi che siamo qui per capire, per chiedere conforto a un organo che se ne va non è presente, non risponde, gli vengono mosse censure non ci dice assolutamente niente, ma che organo di supporto è? Ah, viene offeso... poverino, povero organo, si è offeso e se n'è andato, ma stiamo scherzando? Stiamo scherzando? E allora cosa dovrebbero dire gli Amministratori, ogni qual volta se ne sentono di tutti i colori. Cioè non è possibile alzarsi e andarsene. Non è assolutamente possibile, perché l'organo deve andare a supporto nostro. Io non posso fare una domanda... e adesso a chi la faccio la domanda? La faccio all'Amministrazione, la faccio al Dirigente? A meno che Savino non ci vuole rispondere. Cioè, quindi reputo, reputo veramente riprovevole il comportamento dell'organo di revisione. Completamente assente, completamente assolutamente non di supporto, anzi di intralcio oserei dire a questo punto ai lavori del Consiglio. Non chiarisce assolutamente nulla. O...rende dei pareri schizofrenici, rende dei pareri quali non si può affidare un minimo di credibilità. E mi dispiace che sono assenti, perché non mi piace

parlare degli assenti, ma se l'assente è una persona che è andata via quando invece deve stare seduta lì perché ha una funzione...ha torto...scusate o ha torto o non è credibile in qualunque caso è un segno negativo che dà. Allora per questo non voglio esprimere altro perché ho detto, ho detto tutto. L'unica domanda che mi sento di fare, a questo punto al Dirigente, è in merito a questa questione degli accantonamenti che vengono citati dal collegio, dall'organo di revisione... Sì, a pagina 6 l'organo di revisione dove dice che...si procede all'accantonamento della somma per poi procedere a definizione, quella stralciata. Questo accantonamento rientra nella, nella somma che abbiamo vincolato nel disavanzo di esercizio 2012 3.800.000€ che abbiamo vincolato all'inizio dell'anno? Questa è la domanda che voglio porre al, al Dirigente. O è un accantonamento in più che è stato fatto? Quindi questa al fine...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Grazie. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie Presidente. Anche per questa riconciliazione pare che il Collegio dei Revisori contesta la mancata asseverazione da parte del Collegio Sindacale, perché dice, mette in evidenza come i dati contabili di riconciliazioni tra le parti creditorie e debitorie fra la suddetta società partecipate del Comune presenti nella nota di riconciliazione[...]sia mancante di asseverazione del rispettivo Collegio Sindacale così come è prescritta a norma di legge. Mi pare di aver capito dalla Dirigente che non è più...diciamo prevista questa,prevista quest'asseverazione,ma l'istituto dell'asseveramento a mio modesto...modestissimo avviso pone accanto di chi assevera delle responsabilità penali e civili, cioè tu attesti, tu firmi. Domani che dovesse risultare che quella, quella tua relazione non risponde a verità poiché non l'hai asseverata davanti a un organo competente è chiaro che non ha valore. Ora, davanti ad un provvedimento e a un parere del Collegio del...del Collegio nella parte dove è scritto... ecco. In questa relazione, appunto, il Collegio esprime parere sfavorevole. E scrive:si segnalano dubbi sul procedimento contabile ritenendo insufficienti gli elementi segnalati relativamente ai termini, agli impegni di spese, modalità di compensazione e riconoscimento della legittimità del credito AMET, debito dell'ente; ho sottoscritto...l'organo di revisione non può che fare rilevare come i crediti dell'AMIU siano stati approvati dall'ente socio. Consigliere Altamura,i crediti, i crediti non la...il debito fuori...i crediti dell'AMIU siano stati approvati dall'ente socio in fase di approvazione dei relativi bilanci d'esercizio senza che il socio, cioè il Sindaco, perché penso che sia andato lui o un suo delegato, abbia eccepito la maggiore pretesa creditoria da parte della società controllata che, altrimenti, avrebbe costituito per differenza, un debito fuori bilancio per l'ente in quanto[...] del relativo impegno di spesa. Quindi alla stregua di questa motivazione il Consigliere Comunale di chi deve fidarsi? Del Dirigente? Onore al Dirigente, nulla pesa il Dirigente. Ma deve fidarsi dell'organo...non

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere si rivolga, Consigliere si rivolga in presidenza. Consigliere Altamura per piacere non risponda. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Non è che si mette in discussione la buona fede, però... Il nostro organo a tutela della nostra, delle nostre responsabilità in merito sono il Collegio dei... per cui se mi presenta un parere sfavorevole... ecco perché ho sempre contestato che questi pareri debbono... essere consegnati ai Consiglieri a tempo debito, perché io voglio capire se è un parere politico o tecnico e come faccio a capirlo se non ho la possibilità e il tempo di... come dire, avvicinare un tecnico, di confrontarmi con un tecnico. Se voi me lo portate alle 19:30 del giorno prima, ma mi volete dire come faccio? Quindi anticipo il mio voto sfavorevole al provvedimento, contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere numero 42, Musci. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO MUSCI

Sarò, sarò velocissimo. Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Proseguendo in quella che è la disamina di questo parere distorto e al quale replichiamo nel pieno stato di orfani perché non abbiamo l'organo che lo ha emesso, ho rilevato una cosa. Sempre leggendo quello che loro hanno scritto a pagina 7 mi si dice... Dottoressa chiedo scusa, richiamo un attimo l'attenzione sua perché proprio perché vorremmo già esprimere quella che è la posizione, volevo capire se avessi capito bene, se avessi inteso bene. A pagina 7 mi si dice si segnalano dubbi sulla, afferente quindi l'AMU. Si segnalano dubbi sul procedimento contabile ritenendo insufficienti eccetera, eccetera. Il sottoscritto organo di revisione rileva che dalla relazione di conciliazione, redatta dall'unità organizzativa, risulta mancante l'anno 2008. Io le chiedo, mi scusi, è un onere che le municipalizzate debbano avere debiti e se per quell'anno la municipalizzata aveva debiti, mi sembra che per un regime, per un principio, uso un'espressione impropria, forse per un principio contabile ragionieristico la valutazione di quel debito che è inesistente potrebbe essere annoverato in un concetto di debito a stock che sarebbe pari a quello maturato negli anni o no? Questo denota che cosa, a mio sommosso avviso, che c'è stata una leggerezza, nel senso che si è voluto esprimere un giudizio negativo per forza pur nella piena consapevolezza che per quell'anno non viera un debito e quindi non vi eravate o non... una partita debitoria... una pendenza, una pretesa e quindi non vi era, non vi era l'obbligo di andarlo a riconciliarlo sotto questo aspetto. Io lo chiedo a lei perché, a mio sommosso avviso, questo rappresenta un dubbio che hanno messo in evidenza loro a sostegno, sempre, di quel parere che non è favorevole e che io invece contrasto esprimendo sin d'ora quello che è il voto favorevole al numero 5 all'ordine del giorno di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere. Non ci sono più altri interventi. C'è una richiesta di replica da parte dell'Assessore numero 8. Prego.

ASSESSORE ALLE FINANZE MICHELE D'AMORE

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve nella replica. Volevo...
(voci in sottofondo)

Volevo innanzitutto chiarire al Consigliere De Laurentis il dubbio, Consigliere, il dubbio su quella posta che lei ha anticipato. Allora, nella parte iniziale della proposta si fa menzione di debiti dell'ente nei confronti della società per 1.128.000. Questo è il dato iniziale, perché quando abbiamo iniziato a fare la riconciliazione, quindi gli incontri con la società perché, comunque, non si è tutto l'iter concluso con un incontro. Noi, l'ufficio ha fatto svariati incontri con gli uffici amministrativi della società AMIU. Abbiamo rilevato che c'erano delle fatture di competenza del 2012 emesse nel 2013 che rientravano, appunto, nella riconciliazione, quindi la differenza tra il 1.128.535 e il 1.414.798 che lei ha rilevato è essenzialmente, la differenza, è essenzialmente riferibili a queste fatture di competenza dell'anno 2012 ma emesse nell'anno 2013. Questo per quanto riguarda la sua... Ritornando a quelle due partite che abbiamo congelato... le abbiamo congelate per due motivi sostanziali. La partita dei 500.000€, come ho detto prima, per via... di... diciamo l'iter... procedimentale che si stava, si sta concludendo. E per quanto riguarda quei 200.000€, 290.000€, 206.000€ per la precisione, agli atti del Comune ci sono delle lettere da parte dell'ex Dirigente dell'ufficio tecnico che contestava all'AMIU queste partite derivanti da un, una, diciamo un adeguamento ISTAT rileva..., su un contratto, sul contratto di servizio. Quindi a fronte di una formale contestazione scritta da parte di un Dirigente del Comune di Trani non era possibile, se non con successivi e più approfonditi controlli... non era possibile ne stralciarla del tutto neanche riconoscerla, e quindi per questo motivo di questa, questa posta è stata congelata. Per quanto riguarda, sempre, la sua perplessità sull'esistenza di un fondo che accantonasse le somme che coprissero tutte queste situazioni, come ha già detto la Dottoressa, ci sono, c'è un fondo di... ci sono oltre un fondo... ci sono degli stanziamenti di bilancio per i debiti fuori bilancio che sono, comunque, per ulteriori debiti fuori bilancio che potrebbero generare queste partite che sono comunque capienti. È un altro discor..., questo è un altro discorso, è un altro discorso... non ha nulla a che vedere con questo, con questo provvedimento. Ora... posso fare, vorrei fare anche io un piccolo passaggio su... il parere dei revisori, anche se lo hanno già fatto i Consiglieri Comunali. Sì, sì, solo un accenno perché so che la Dottoressa vorrà leggere una parte dei, diciamo, della sua relazione che poi depositerà, depositerà agli atti del Consiglio Comunale. Sinceramente io sono rimasto basito ho letto che a quella riunione dove c'era anche il Presidente, se non ricordo male, del Collegio dei Revisori del Comune di Trani. Quella riunione dove c'era l'Amministratore unico e dove c'era anche il Presidente del Collegio dei Revisori dell'AMET è stata rubricata ad una pura, un incontro tecnico, un caffè con gli amici, qualcosa del genere... Allora, da dei professionisti io non capisco come non hanno potuto rilevare che l'AMIU ha un amministratore unico che ha i poteri, e questo lo dice il Codice Civile, ma lo ribadisce anche lo statuto dell'AMIU. L'Amministratore unico dell'AMIU ha il potere del CDA, quindi lui non ha bisogno di riunire altre persone perché non ci sono altre persone, non ha bisogno di riunire il Sindaco in assemblea perché non compete al socio questa attività puramente gestionale, quindi l'Amministratore unico aveva il potere di fare quella riunione, aveva il potere di prendere le decisioni che ha preso, quindi non è assolutamente una riunione tecnica, non è assolutamente un caffè con gli amici è un potere sacrosanto dell'Amministratore unico e se loro questa cosa non l'hanno intesa e sulla base di questo danno un parere non favorevole, mi dispiace ma secondo me non hanno capito assolutamente nulla di quello che è stato tutto il procedimento svolto dall'ente. Il Collegio Sindacale... è... ma non si deve esprimere sulla, è stato ribadito pure questo, non si deve esprimere sulla riconciliazione perché non hanno questo onere, hanno

preso atto della procedura effettuata, loro daranno il loro parere in sede di chiusura del bilancio di AMIU dove assevereranno, appunto, tutta la procedura che oggi è stata fatta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi... metterei in votazione il... Chiedo scusa, deve intervenire Dirigente? Ok. Che numero è? Che numero è? Numero 8. Allora, prego Dirigente.

DIRIGENTE 3^ RIPARTIZIONE DOTTORESSA GRAZIA MARTUCCI

Allora, quindi sempre a stralcio della relazione che depositerò, leggo brevemente... i contenuti... le controdeduzioni al parere dell'organo di revisione. Specificando che l'organo di revisione eccepisce la mancanza di un delegato assembleare in merito alla condivisione della proposta di riconciliazione. Ignorando che il Ragionier Antonio Ruggero nella sua carica di Amministratore unico riassume per intero il potere del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art.20 comma 1 dello statuto di AMIU, comma 1, inoltre, si, che recita: l'amministrazione della società è affidata ai sensi dell'art. 2380 comma 1 del Codice Civile a scelta dell'assemblea al Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, ovvero all'Amministratore unico. All'organo amministrativo nel rispetto degli indirizzi dettati dall'assemblea spetta la gestione ordinaria e straordinaria della società. Infatti ai sensi dell'art. 25 del medesimo statuto, quando l'amministrazione della società affidata all'Amministratore unico questi unisce in se tutti i poteri e la facoltà del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente. Per quanto attiene la contestazione sul procedimento contabile relativo al credito vantato dall'AMIU S.p.a per l'acquisto degli autoveicoli per[...] l'importo di 123.016,42 si fa presente che come rilevabile dalla documentazione a disposizione dell'organo di revisione presso l'unità organizzativa complessa di questo Comune, nell'esercizio 2001 fu emesso un mandato di pagamento in favore della stessa AMIU di euro 123.016,42 sulle partite di giro, lasciando un corrispondente residuo attivo recuperato nell'anno 2004. Purtroppo nell'esercizio 2005 in occasione del pagamento del saldo dovuto all'AMIU per l'annualità 2004 fu nuovamente strattenuto lo stesso importo di 123.016,42 e di conseguenza ora si pone rimedio a tale errore. Si ribadisce quando già affermato, quanto già affermato in proposito del consolidamento delle spese di personale tra il Comune e la società partecipata, a riguardo sia la citata deliberazione n.14 del 30/11/2001 della sezione autonomie della Corte dei Conti, che l'art. 4 comma 12 D.Lgs 45 2012 non si riferiscono a fattispecie rilevanti in sede di conciliazione debiti crediti, in particolare la citata deliberazione si riferisce puntualmente alle società strumentali o comunque alle partecipate che vivono esclusivamente di risorse provenienti dall'ente locale. In merito all'impossibilità oggettiva di procedere alla riconciliazione per l'anno 2008, e qui rispondo al Consigliere, si precisa che in assenza di crediti vantati da parte dell'AMIU S.p.a dal punto di vista pratico, il metodo accantonato per addivenire la conciliazione delle relative poste debitorie creditorie si considera il concetto di debito quale unità stock quantificato attraverso l'accumulo di passività conseguite nel corso degli anni. La metodologia adottata per addivenire conciliazione delle partite debito credito è stata la seguente a titolo di esempio qualora la società dovesse vantare dei legittimi maggiori corrispettivi per prestazioni di servizio svolte nei confronti dell'ente, l'amministrazione per porre rimedio alla situazione deve ritrovare le necessarie risorse finanziarie per il garantire il suo disfacimento delle pretese societarie anche attivando le dovute procedure di riconoscimento di debito fuori

bilancio; qualora invece i crediti vantati dalla società non dovessero essere ritenuti legittimi l'amministrazione ha il dovere di provvedere, mediante i suoi poteri di indirizzo controllo sulle società a fare rettificare i relativi bilancio a prendere tutti gli opportuni provvedimenti perché situazioni del genere non si verifichino in futuro. E infine precisato che l'approvazione dei crediti in sede di bilancio da parte del socio non comporta automaticamente, come asserito dall'organo di revisione, un debito fuori bilancio in quanto in sede di riconciliazione è stata valutata la menzione giuridica della pretesa del credito da parte della società, ovvero, obbligazione giuridica da parte del Comune di Trani. Non a caso la differenza tra gli importi che i revisori citano per il 2012 è oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio evidenziando che è stata effettuata preliminarmente la verifica sulla legittimità del debito ovvero del credito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ok grazie. Allora ci sono altri interventi? No. Allora. Si procede alla votazione.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAMNO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE

19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

Chiedo scusa, siamo in fase di votazione un poco di silenzio e di rispetto. 17 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Quindi il provvedimento è approvato. Si vota la immediata esecutività. Stessa votazione? Stessa votazione.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2218 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

10 DIC. 2013

al

27 DIC 2013

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 10 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 10 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo

Trani 10 DIC. 2013



Il Funzionario delegato

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca